



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ISPETTORATO GENERALE
Il Capo dell'Ispettorato Generale

Al Signor Capo di Gabinetto
dell'On. Ministro della Giustizia
SUA SEDE

Oggetto: Inaugurazione Anno Giudiziario 2021.
Relazione sull'attività svolta dall'Ispettorato Generale nell'anno 2020.

Indice sommario

(le voci dell'indice sono collegamenti ipertestuali clickabili)

1. [Introduzione](#)
2. [Attività di vigilanza esercitata dal Ministro mediante delega all'Ispettorato per l'acquisizione di notizie, valutazioni e proposte](#)
3. [Attività ispettiva](#)
 - 3a. [La trasformazione dell'Ispettorato da mero controllore dell'azione degli Uffici giudiziari a organo di trasparente verifica delle loro performance e di supporto del servizio reso dagli uffici stessi - La nuova relazione ispettiva e la sua pubblicazione sul sito](#)
 - 3b. [La regolarità e completezza delle annotazioni nella tenuta dei registri informatici - L'effettività dell'azione giudiziaria - Le problematiche specifiche delle Corti di Appello](#)
 - 3c. [L'ufficio giudiziario come centro di imputazione di dinamiche economiche complesse](#)
 - 3d. [Il fattore tempo. I ritardi e l'eccessiva durata dei procedimenti; 3e. Monitoraggio ingiuste detenzioni](#)
 - 3f. [Le spese di giustizia](#)
 - 3g. [La programmazione e l'esecuzione dell'attività ispettiva](#)
 - 3h. [La fase post-ispettiva e le ricadute dell'attività ispettiva - La costituzione](#)

dell'«Ufficio studi e innovazioni»

- 3i. Il settore internazionale. La costituzione di un nucleo per lo sviluppo dei rapporti con altri sistemi giudiziari
- 3l. Ispezioni mirate, straordinarie e inchieste. Ispezioni ordinarie. Dati quantitativi e sedi ispezionate
4. Attività conseguente alle verifiche ispettive
 - 4.a Raccomandazioni e prescrizioni, monitoraggi relativi
 - 4.b Segnalazioni preliminari e di danno erariale
5. Attività di studio e di ricerca
6. Osservazioni conclusive
7. Tabelle riassuntive

(I dati riportati sono stati rilevati alla data del 31 ottobre 2020).

1. Introduzione

L'Ispettorato Generale è regolato, quanto a composizione ed attività, dalla legge 12 agosto 1962, n. 1311, così come parzialmente modificata negli anni '80, ed è stato formalmente incluso fra gli uffici di «*diretta collaborazione*» del Ministro della Giustizia con il d.lgs. n. 165 del 2001.

L'art. 8 della legge 24 marzo 1958, n. 195 - recante «*Norme sulla Costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della Magistratura*» - prevede, inoltre, che «*Il Consiglio superiore, per esigenze relative all'esercizio delle funzioni ad esso attribuite, si avvale dell'Ispettorato Generale istituito presso il Ministero di grazia e giustizia*».

L'organico dell'Ufficio, secondo la legge n. 1311 del 1962, è così composto: un magistrato di Corte di Cassazione con ufficio direttivo, con le funzioni di Capo dell'Ispettorato Generale; un magistrato di Corte di Cassazione con le funzioni di Vice Capo dell'Ispettorato Generale; n. 19 magistrati, di cui n. 7 di Corte di Cassazione con funzioni di Ispettore Generale Capo e n. 12 di Corte di appello con funzioni di Ispettore Generale.

Sono attualmente in servizio: il Vice Capo dell'Ispettorato Generale; n. 1 Ispettore Generale Capo e n. 13 Ispettori Generali.

I magistrati ispettori sono affiancati da un corpo ispettivo composto da Dirigenti e Direttori, appartenenti all'amministrazione giudiziaria, che dovrebbero comprendere, rispettivamente, 34 e 18 unità, ma di cui sono attualmente in servizio solamente 39 unità effettive (17 Dirigenti ispettori e 18 Direttori ispettori).

La struttura amministrativa di supporto è diretta dal Dirigente della Segreteria ed è composta di **56** unità.

Il Ministro si avvale dell'Ispezzorato Generale al fine di vigilare sulla buona organizzazione e sul corretto funzionamento dei servizi della giustizia e di raccogliere informazioni per l'eventuale esercizio dell'azione disciplinare.

L'attività a tale fine demandata all'Ispezzorato Generale consiste, in linea generale:

- nel rivolgere, su delega del Ministro, richieste di informazioni e notizie agli Uffici giudiziari (artt. 13 r. d.lgs. 31 maggio 1946, n. 511; 14 l. 24 marzo 1958, n. 195; 56 d.P.R. 16 settembre 1958 n. 916), formulando all'esito valutazioni e proposte a fini disciplinari o ad altri fini;
- nello svolgere, d'iniziativa, **ispezioni ordinarie** (art. 7, primo e secondo comma, legge 12 agosto 1962, n. 1311), curando all'esito di **monitorare** la regolarizzazione dei servizi riscontrati affetti da anomalie o irregolarità e di valutare gli aspetti suscettibili di rilievo a fini di **responsabilità disciplinare o amministrativa** (per danno erariale);
- nello svolgere, su specifico mandato del Ministro, **ispezioni mirate e inchieste** (artt. 7, terzo comma, e 12 legge n. 1311 del 1962 cit.), formulando all'esito, anche in questo caso, valutazioni ed eventuali proposte disciplinari o denunce (per danni erariale o illeciti penali in ipotesi emersi)¹.

L'Ispezzorato Generale può essere chiamato, inoltre, a svolgere verifiche su delega del Consiglio Superiore della Magistratura (art. 8 legge n. 195 del 1958).

Nel corso dell'anno 2020, l'operato dell'Ispezzorato ha riguardato, tuttavia, soltanto attività delegata dal Ministro e attività ispezziva ordinaria. Nessuna indagine è stata delegata dal Consiglio Superiore della Magistratura.

2. Attività di vigilanza esercitata dal Ministro mediante delega all'Ispezzorato per l'acquisizione di notizie, valutazioni e proposte

L'attività di raccolta di informazioni delegata dal Ministro all'Ispezzorato scaturisce, di regola, da esposti o denunce di privati, da informative dell'autorità giudiziaria penale, dalle comunicazioni doverose a seguito di decreti di condanna per irragionevole durata del processo (legge Pinto), da interpellanze o interrogazioni parlamentari o da notizie di stampa, concernenti giudici professionali, giudici onorari, personale amministrativo.

Per ognuna delle attività delegate l'Ispezzorato apre un fascicolo che viene istruito dallo stesso Capo dell'Ispezzorato o dal Vice Capo, ovvero da un magistrato ispezzore da loro delegato, che assume la veste di responsabile della procedura.

Acquisite le informazioni richieste, il magistrato ispezzore delegato formula proposte di archiviazione o di esercizio dell'azione disciplinare, di inchiesta o d'ispezzione mirata, che,

¹ Nel corso dell'anno 2015, in particolare, l'attività di inchiesta ha riguardato anche articolazioni ministeriali.

convalidate dal Capo dell'Ispettorato o dal Vice Capo, vengono inoltrate al Gabinetto del Ministro ovvero agli altri organi titolari cui compete (per il personale amministrativo o per la magistratura onoraria) l'esercizio dell'azione disciplinare.

In taluni casi, sussistendone gli estremi, l'Ispettorato procede altresì ad inoltrare denunce penali o di danno erariale.

In particolare, nell'anno 2020, alla data del 31 ottobre, sono state iscritte nel «registro esposti» n. 528 procedure, scaturite da sollecitazioni d'intervento di vario genere (tabella 1).

Alla stessa data, sono in corso n. 253 procedure (di cui n. 153 relative all'anno 2020, n. 42 relative all'anno 2019, n. 24 relative all'anno 2018, n. 12 relative all'anno 2017 e n. 22 relative agli anni precedenti – tabella 2).

Nell'arco dello stesso anno, ne sono state definite n. 542 (di cui n. 348 relative all'anno 2020 e n. 194 relative agli anni precedenti – tabella 3.1).

Il **totale delle procedure definite** (ricomprendendo sia il «registro degli esposti» sia quello delle «segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste»), è pari a **634**, di cui:

- **n. 203** procedure sono state definite con archiviazione;
- **n. 321** procedure sono state definite con proposta di archiviazione;
- **n. 46** procedure sono state definite con proposta di azione disciplinare nei confronti di **72 magistrati**;
- **n. 64** procedure sono state definite con altre modalità. (tabella 3.2).

Le procedure definite con proposta di azione disciplinare sono scaturite per il 45,65% da segnalazioni preliminari, ispezioni mirate ed inchieste, mentre per il restante 54,35% da esposti e informative (tabella 4.1).

L'osservazione dei dati di flusso permette di valorizzare la circostanza che alla diminuzione delle sopravvenienze, in ragione della generalizzata sospensione delle verifiche ispettive per effetto dell'emergenza epidemiologica, è corrisposto un ritmo delle definizioni grossomodo equivalente a quello dell'anno 2019. Tale sostanziale continuità nell'attività istruttoria e di definizione ha permesso di continuare la progressiva erosione delle pendenze dell'Ufficio. Gli indicatori di ricambio di smaltimento e variazione di seguito riportati offrono dimostrazione di quanto detto.

(segue tabella)

Anno di riferimento (*)	Indice di ricambio %	Indice di smaltimento %	Variazione Pendenti % (3)
2019	105,66	74,62	-13,61
2020	106,55	70,68	-12,91

(*) dati rilevati rispettivamente fino al 31 ottobre 2019 e fino al 31 ottobre 2020

(1) Indice di ricambio: si ottiene rapportando il totale degli esauriti al totale delle procedure sopravvenute = $[E/S]$. Se è maggiore di 100 indica che la capacità definitoria riesce a evadere completamente le nuove iscrizioni e va a intaccare anche una parte del carico iniziale dei procedimenti. Ne consegue che il corrispondente indice di variazione delle pendenze dovrebbe essere negativo e l'indice di smaltimento maggiore del 50%.

(2) Indice di smaltimento totale del periodo ispezionato: si ottiene rapportando il numero delle procedure definite alla somma del numero delle procedure pendenti iniziali e del numero delle procedure sopravvenute negli anni esaminati = $(E)/(Pi+(S))$. Un indice di smaltimento alto, maggiore del 50%, indica una buona capacità di smaltire non solo le sopravvenienze del periodo ma anche l'arretrato.

(3) Variazione percentuale delle pendenze: si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, degli anni esaminati, moltiplicato per 100: = $(Pf-Pi)/Pi$.

3. Attività ispettiva

L'attività ispettiva ordinaria concernente l'anno 2020, programmata in data anteriore al verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, perseguiva obiettivi in parte coincidenti con quelli degli anni passati.

Al riguardo si osserva che tra il 2018 ed il 2019 si era registrato un progressivo e significativo aumento delle sedi giudiziarie ispezionate, che aveva permesso una riduzione graduale dell'intervallo esistente tra una verifica ispettiva e la successiva nella stessa sede: dai 6/7 anni previsti in epoca anteriore al 2018 si era passati ai 5/4 anni. Il programma per l'anno 2020 seguiva il medesimo trend, arrivando in alcuni casi a ridurre il predetto intervallo temporale fino a tre anni.

L'emergenza epidemiologica ha costretto l'Ispettorato Generale a riprogrammare la propria attività, con la sospensione dei turni ispettivi ordinari previsti per i mesi di marzo, maggio e giugno, a causa del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sull'intero territorio nazionale; la ripresa dell'attività ispettiva nel turno di settembre (che ha recuperato quello già sospeso a marzo) si è di nuovo interrotta nel mese di novembre, per l'evolversi della situazione epidemiologica. Ciò ha comportato una significativa riduzione del numero degli uffici giudiziari oggetto di verifica rispetto agli anni precedenti.

L'Ispettorato Generale – con riferimento all'anno in corso – ha improntato la propria attività al perseguimento degli obiettivi di seguito indicati.

3a. La trasformazione dell'Ispettorato da mero controllore dell'azione degli Uffici

giudiziari a organo di trasparente verifica delle loro performance e di supporto del servizio reso dagli uffici stessi - La nuova relazione ispettiva e la sua pubblicazione sul sito

L'attività ispettiva, svolta in stretta coerenza e sintonia con i propositi enunciati dal Ministro della Giustizia, ha rafforzato il momento di verifica trasparente delle *performance* degli Uffici giudiziari, superando quello di mero controllo di regolarità della loro attività.

L'azione dell'Ispettorato si è, quindi, da un lato, focalizzata sulle attività più strettamente correlate alle linee di intervento strategiche dell'amministrazione della giustizia nel suo complesso, dall'altro, ha inteso perseguire obiettivi ulteriori rispetto a quelli degli anni passati.

In particolare, le verifiche ispettive non sono state intese come una mera attività di vigilanza sulla buona organizzazione e sul corretto funzionamento dei servizi della giustizia, raccogliendo informazioni per l'eventuale esercizio di azioni disciplinari, ma come un'attività di supporto del servizio reso dagli uffici giudiziari in termini di qualità complessiva.

Gli ispettori, quindi, durante la verifica ispettiva si sono posti in posizione collaborativa e di supporto tecnico qualificato per la focalizzazione e risoluzione dei problemi organizzativi dei singoli uffici giudiziari, proponendo soluzioni organizzative specifiche, eventualmente concordate con gli altri operatori della giustizia, al fine di assicurare l'efficienza organizzativa ed il ripristino della regolarità amministrativa di tutte le attività dell'ufficio ispezionato.

In questa prospettiva, le verifiche ispettive hanno rappresentato sempre più l'occasione per indirizzare la dirigenza amministrativa ed i capi degli uffici giudiziari verso l'adozione di più virtuosi moduli organizzativi. In quest'ottica, le *équipes* ispettive, in presenza di irregolarità accertate, hanno in via prioritaria suggerito le possibili soluzioni organizzative idonee a normalizzare il servizio, limitando il ricorso alle prescrizioni alle ipotesi in cui si accertano abusi o irregolarità talmente gravi da imporre l'adozione di specifici provvedimenti atti ad eliminare gli inconvenienti.

Nel corso dell'anno 2020, è proseguita, consolidandosi nei risultati, l'attività di revisione e semplificazione delle «richieste standardizzate», con l'obiettivo specifico di limitare l'impegno degli Uffici in fase preispettiva e, al contempo, assicurare una sempre maggiore corrispondenza tra i dati acquisiti e la struttura della relazione ispettiva, evitando l'acquisizione dei dati non funzionali alle esigenze ispettive².

Inoltre, preso atto dei risultati positivi riscontrati con l'utilizzo del c.d. «*pacchetto ispettori*»³

² Detta attività rappresenta l'esito del gruppo di lavoro costituito nel 2017 per la «revisione delle richieste standardizzate» con il fine di razionalizzare e ridurre all'essenziale le richieste di informazioni agli Uffici ispezionati, onde concentrare gli sforzi su una verifica, eseguita sul campo, della funzionalità dei servizi e sui contributi propositivi che possono essere dati.

³ In un'ottica di razionalizzazione delle richieste ispettive, era stato costituito un ulteriore gruppo di lavoro – composto da personale dell'Ispettorato, della DGSIA e della DGSTAT - per la realizzazione di un protocollo operativo per il c.d. «pacchetto ispettori», allo scopo di portare a compimento un sistema organico di estrazione dei dati dei registri informatici del settore civile da mettere a disposizione del corpo ispettivo, dei dirigenti degli Uffici giudiziari e degli stessi magistrati, per realizzare un duttile ed immediato strumento di costante autodiagnosi dell'attività degli uffici. La sperimentazione, iniziata nel 2018, in occasione dell'ispezione ordinaria presso il Tribunale di Firenze, ha evidenziato

nel settore civile, in termini di tempestiva individuazione dei settori in sofferenza e di ottimizzazione dei tempi di raccolta dei dati, già progressivamente esteso, è stata posta allo studio l'elaborazione di un analogo «pacchetto» per tutti gli altri ambiti della giurisdizione, con la collaborazione della DGSIA e della DGSTAT, anche in vista della realizzazione di uno degli obiettivi a lungo termine dell'Ispettorato Generale: la realizzazione di un sistema organico di estrazione dei dati dei registri informatici di tutti i settori della giurisdizione, da mettere a disposizione del corpo ispettivo, dei dirigenti degli uffici giudiziari e degli stessi magistrati per realizzare un duttile ed immediato strumento di costante autodiagnosi dell'attività degli uffici.

Analogamente, è stata rafforzata nel corso del 2020 l'attività di remotizzazione della raccolta dei dati da parte di questo Ufficio, in fase preispettiva, razionalizzando la rilevazione dei flussi degli affari del settore civile in primo e secondo grado e demandandola al «*datawarehouse*» della giustizia civile (cd. DWGC) in luogo dei singoli uffici giudiziari.

La remotizzazione assicura:

- lo sgravio per i singoli uffici da significativi oneri in sede di ispezione ordinaria nonché il raffronto nel tempo dei propri dati;
- la raccolta, da parte di questo Ispettorato generale, di dati sempre più omogenei, tali da consentire un più reale e oggettivo raffronto tra i diversi uffici.

Per tali ragioni, essa è proseguita, in via definitiva, anche nel corso del 2019 e del 2020.

Rimane, infatti, tra gli obiettivi dell'Ispettorato quello della creazione di una base dati unitaria nella quale far confluire tutti i risultati delle singole ispezioni, secondo schemi omogenei di rappresentazione dei dati.

Ciò consentirebbe all'Ufficio di contribuire al meglio - riscontrando le sempre più frequenti sollecitazioni in tal senso - al lavoro di proposta e di elaborazione delle diverse articolazioni ministeriali e del Gabinetto, valorizzando un patrimonio conoscitivo che, allo stato, finisce per disperdersi nella frammentazione di ogni singola ispezione.

Nel tempo, l'auspicio è quello di rendere possibile l'estrazione dei dati di flusso da remoto anche per quanto concerne i registri informatici penali.

A questo riguardo, allo scopo di favorire un ulteriore miglioramento nella *governance* del sistema giustizia e, al contempo, al fine di semplificare il contributo richiesto agli uffici giudiziari nella fase preispettiva e di rendere l'attività ispettiva sempre più mirata alla risoluzione delle criticità accertate, il periodo di sospensione delle verifiche ispettive è stato utilizzato per impegnare tutto il corpo ispettivo, adeguatamente organizzato in gruppi di lavoro, nelle seguenti attività:

gli aspetti positivi di detto strumento di estrazione dei dati che, da un lato, favorisce il miglioramento della programmazione dell'attività dei singoli Uffici giudiziari e, dall'altro, assicura sia la tempestiva individuazione dei settori in sofferenza, sia l'ottimizzazione dei tempi di raccolta dei dati ai fini ispettivi.

1) elaborazione di proposte di approfondimento nella revisione e riduzione delle «richieste standardizzate», assicurando una maggiore corrispondenza tra i dati acquisiti e la struttura della relazione ispettiva e, quindi, evitando l'acquisizione dei dati non funzionali alle specifiche esigenze ispettive, razionalizzando e riducendo all'essenziale le richieste di informazioni agli uffici ispezionati, onde concentrare gli sforzi su una verifica sul campo della funzionalità dei servizi e sui contributi propositivi che possono essere dati;

2) elaborazione di proposte di rivisitazione dello schema di relazione ispettiva (e delle relative «istruzioni») al fine di rendere la stessa più snella e di facile lettura, omettendo tutte le informazioni, anche di natura statistica, non funzionali alle esigenze ispettive e che possono essere facilmente acquisite dal Ministero mediante la consultazione di altre fonti conoscitive di accesso immediato;

3) approfondimento delle criticità più complesse e frequenti riscontrate negli uffici giudiziari al fine di assicurare, durante le verifiche ispettive, approcci alle problematiche e modalità operative uniformi.

Le innovazioni nell'ambito dell'attività ispettive che scaturiranno dai suindicati interventi comporteranno la graduale contrazione dei tempi dell'attività ispettiva, già peraltro avviata nell'anno 2019 con significativi risultati.

Sfruttando l'occasione offerta dall'ispezione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, è stato predisposto un prontuario contenente le modalità di rilevazione dei dati per un'ampia serie di documenti ispettivi ed inoltre sono state evidenziate le criticità nell'utilizzo delle query SIRIS e predisposto un secondo Prontuario per la rilevazione di quelle correttamente rilevate, rinviando ad un secondo momento lo studio e realizzazione delle altre, sospese.

Nel settore civile è stato predisposto un prontuario contenente le modalità per la rilevazione dei dati dal Pacchetto ispettori, per la compilazione delle «schede lavoro magistrati» (sezione relativa alle sentenze del settore civile dei tribunale e delle Corti di appello). Sono state, inoltre, implementate le modalità di rilevazione degli altri provvedimenti definitivi del settore civile della Corte di appello, mentre per quelli del Tribunale il lavoro, già ben avviato, verrà portato a termine nel 2021, insieme al prontuario per l'indicazione delle modalità di rilevazione dei dati nel settore penale del Tribunale ordinario e della Corte di appello.

Nel segno della massima trasparenza dell'amministrazione, in linea con la normativa in materia di accesso da ultimo modificata con il D. Lgs. n. 97 del 2016, è continuata l'attività di inserimento della relazione ispettiva degli uffici di primo grado nella parte pubblica del sito del Ministero della Giustizia, mantenendo riservata, e quindi non visibile nel sito del Ministero, la parte di relazione contenente informazioni non divulgabili per motivi di sicurezza o di legittima

tutela della privacy.⁴

È intenzione dell'Ispettorato Generale di estendere la pubblicazione nel sito del Ministero anche alle relazioni ispettive degli uffici di secondo grado e degli uffici di sorveglianza e minorili. A tal fine, nell'ambito dei gruppi di lavoro sopra indicati, è stata avviata la revisione della struttura delle relazioni ispettive di tali uffici giudiziari, distinguendo – come per gli uffici di primo grado – una parte pubblica dove si provvederà ad inserire tutti gli elementi e le informazioni di potenziale utilità e interesse, da una parte riservata, in cui vengono inserite ed illustrate le informazioni non divulgabili per motivi di sicurezza o di legittima tutela della privacy.

Si intende pervenire al risultato mediante l'elaborazione anche per gli uffici di secondo grado, di sorveglianza e minorili di uno schema del c.d. «quadro sintetico», che consenta – così come avviene per gli uffici di primo grado - attraverso una serie standardizzata di rappresentazioni grafiche, una panoramica di immediata percezione sulla condizione dell'ufficio, rendendo non soltanto più agevole la comprensione dei risultati dell'ispezione, ma più funzionale l'attività ispettiva nella prospettiva dei miglioramenti organizzativi rimessi alla responsabilità della dirigenza degli uffici o dei magistrati che a tale dirigenza aspirino.

È stato inoltre avviato un processo di modifica dei report ispettivi relativi agli uffici di secondo grado, al fine di poter garantire, nel breve termine, la pubblicazione dei «*quadri sintetici*» di tutte le relazioni ispettive e la loro omogeneità strutturale.

È, infine, in fase di elaborazione un progetto che permetterà di svolgere gran parte della verifica ordinaria degli uffici giudiziari da remoto, dando la possibilità agli ispettori di consultare, in regime di smart working, gran parte dei registri informatici del settore civile, nonché predisponendo per ciascun ispettore una postazione di lavoro con collegamento alla rete giustizia presso l'ufficio giudiziario più vicino al luogo di residenza (in regime di co-working), al fine di assicurare l'accesso da remoto ai restanti registri informatici dell'ufficio da verificare.

Sempre nell'ottica della massima collaborazione con gli uffici giudiziari è stato riorganizzato l'«Ufficio studi e innovazioni» dell'Ispettorato Generale (su cui ci si soffermerà più diffusamente in seguito), composto da magistrati e personale amministrativo di alta qualificazione professionale, in grado di rispondere tempestivamente ai quesiti posti non solo dal corpo ispettivo, ma anche dai dirigenti amministrativi e dai capi degli uffici giudiziari. Il personale del

⁴ La pubblicazione delle relazioni ispettive realizza un pieno momento di trasparenza dell'attività dell'Ispettorato Generale, in linea con la normativa in materia di accesso. Essa ha richiesto la previa trasformazione della struttura delle relazioni ispettive degli uffici - per far sì che in esse fossero inseriti tutti gli elementi e le informazioni di potenziale utilità e interesse, con esclusione di quelli non divulgabili per motivi di sicurezza o di legittima tutela della privacy, che rimangono illustrati in una parte riservata della relazione. I dati divulgabili sono inseriti in un «*quadro sintetico*» che consente, attraverso una serie standardizzata di rappresentazioni grafiche, una panoramica di immediata percezione sulla condizione dell'ufficio ispezionato, rendendo non soltanto più agevole la comprensione dei risultati dell'ispezione, ma più funzionale l'attività ispettiva nella prospettiva dei miglioramenti organizzativi rimessi alla responsabilità della dirigenza degli uffici o dei magistrati che a tale dirigenza aspirano.

Servizio studi dell'Ispettorato Generale è stato assorbito in un vincolo di dipendenza funzionale all'interno di tale Ufficio.

E' stato già avviato dal suddetto Servizio studi - nel contesto di una più generale revisione del sito web dell'Ispettorato Generale che riguarda essenzialmente profili contenutistici - il popolamento e l'aggiornamento di una bacheca virtuale, creata sul sito pubblico dell'Ispettorato Generale, nella quale saranno raccolti i quesiti e le relative risposte rese agli uffici giudiziari, nonché le criticità che hanno dato luogo a prescrizioni/raccomandazioni di maggior rilievo e ricorrenza, per singoli servizi verificati negli uffici distrettuali, ordinati e distinti per argomenti e tematiche al fine di una rapida e facile consultazione.

A tal fine è stato disposto che durante la verifica ispettiva siano massimate – seguendo uno schema elaborato dal Capo dell'ispettorato Generale – tutte le prescrizioni e raccomandazioni impartite, al fine di facilitare il compito di raccolta e pubblicazione sulla bacheca virtuale da parte del personale addetto all'Ufficio Studi.

L'obiettivo è quello di promuovere un'azione autoriformatrice da parte degli Uffici giudiziari e indirizzare gli stessi verso prassi applicative corrette, che consentano per il futuro di limitare gli interventi correttivi in sede ispettiva.

Analogamente, la nuova struttura del sito consente una più efficace divulgazione dei quesiti e delle relative risposte.

Un identico processo di razionalizzazione e sistematizzazione dei contenuti, al fine di migliorare costantemente gli strumenti propri dell'azione ispettiva, è stato avviato per la parte riservata del sito web.

3.b La regolarità e completezza delle annotazioni nella tenuta dei registri informatici - L'effettività dell'azione giudiziaria - Le problematiche specifiche delle Corti di Appello

L'attività ispettiva - nei limiti in cui l'emergenza sanitaria da COVID-2019 ne ha consentito l'espletamento - anche per l'anno in corso ha prestato particolare attenzione al profilo dell'effettività dell'azione giudiziaria, che è connessa alla definitività della decisione e alla sua effettiva esecuzione.

È stata confermata la necessità di verificare rigorosamente la esattezza, completezza e tempestività delle annotazioni sui registri informatici⁵ e la regolarità nella tenuta dei fascicoli, primo presidio a garanzia della correttezza della gestione dei procedimenti nel merito, rispetto al quale l'Ispettorato deve continuare, come sempre fatto, ad evitare qualunque incursione valutativa.

⁵ Circolare della Direzione generale degli affari penali dell'11 novembre 2016 «in tema di attuazione del registro unico penale e criteri generali di utilizzo».

Così come per gli anni precedenti, è proseguito l'attento monitoraggio dell'attività degli uffici giudiziari nella concreta attuazione del processo civile telematico, nella completa informatizzazione di tutti i registri e nell'esecuzione delle notifiche telematiche penali, che costituiscono gli assi portanti del processo di innovazione ed al tempo stesso spie significative di situazioni di particolare sofferenza.

In particolare, nel settore civile, le verifiche hanno riguardato essenzialmente il rispetto della ragionevole durata del procedimento (attraverso la gestione dei ruoli e la tempistica dei depositi) e il numero delle impugnazioni.

Nel settore penale, l'attenzione è stata, invece, diretta soprattutto alla verifica dell'incidenza della prescrizione, delle modalità e della tempistica del passaggio dei fascicoli da un ufficio all'altro nonché dell'effettività dell'esecuzione della pena, con particolare riguardo a quelle pecuniarie. Per quanto attiene a queste ultime, è stato verificato, come in genere per le spese di giustizia, anche il rapporto tra l'ufficio giudiziario e l'ente incaricato della riscossione, sia per quanto riguarda gli adempimenti propri dell'Ufficio sia quanto al risultato finale conseguito.

Al lavoro di analisi e comparazione dei dati da parte dell'Ispettorato si è fatto seguito mediante l'accertamento delle eventuali prassi virtuose e delle soluzioni adottate, così da permettere, ove possibile, la loro diffusione, anche attraverso una raccolta, distinta per materie e pubblicata sul sito dell'Ispettorato Generale.

Nel corso delle ispezioni ordinarie agli Uffici distrettuali è risultato confermato che il vero punto dolente nell'effettività di una risposta adeguata di giustizia è costituito dal giudizio di secondo grado, sotto i profili della difficoltà nella fissazione dei processi, nel compimento degli adempimenti predibattimentali e postdibattimentali, nella tenuta degli scadenziari delle custodie cautelari, della eccessiva durata dei processi stessi, ecc. ecc.

Si è quindi continuato a porre particolare attenzione a tale condizione di diffusa sofferenza, soprattutto per ciò che attiene alla fase successiva all'emissione dei provvedimenti definitivi di secondo grado, privilegiando la raccolta di dati comparativi - per il settore civile, ma soprattutto per il settore penale - che nel recente passato hanno presentato le maggiori criticità (situazione organica del personale di magistratura ed amministrativo, tempi di iscrizione dei fascicoli e tempi di fissazione della prima udienza, udienze di rinvio e procedimenti pendenti, movimento degli affari e tempi medi di smaltimento, tempi di invio in Cassazione e tempi per la formale irrevocabilità, sentenze di prescrizione con indicazione dell'indice medio di prescrizione, modalità di gestione dei fascicoli con soggetti sottoposti a misura e scarcerazioni).

Al fine di consentire un più attento monitoraggio dei dati rilevati nel corso delle verifiche, si era già provveduto, nel corso del 2019, a modificare la struttura del format di relazione ispettiva concernente gli Uffici giudiziari, modifica che è stata mantenuta.

Infine, sono stati mantenuti gli standard di verifica relativi alle soluzioni adottate in materia di spese obbligatorie di gestione degli Uffici giudiziari, già stabilizzati nel corso del 2019, dopo la riforma delle competenze in materia e il definitivo passaggio all'amministrazione della giustizia, consolidando precisi indici di raffronto sull'efficienza e la razionalità dell'azione degli Uffici.

3c. L'ufficio giudiziario come centro di imputazione di dinamiche economiche complesse

I risultati delle ispezioni ordinarie e delle ispezioni mirate rivolte ai settori nei quali l'attività giurisdizionale si interseca con filiere di interessi professionali economicamente significativi e nei quali l'attività degli uffici giudiziari più fortemente incide sul tessuto economico locale, nonché le vicende giudiziarie più recenti - in ordine alle quali pronto è comunque stato l'intervento di questo Ufficio ispettivo – hanno confermato l'esigenza di proseguire nell'espletamento di più penetranti verifiche.

Nel corso dell'anno 2020 è, pertanto, continuata la particolare attenzione posta all'attività delle sezioni fallimentari, delle esecuzioni civili, delle misure di prevenzione, in parallelo con la tematica dei criteri di nomina e di retribuzione degli ausiliari del giudice, anche in ossequio alle significative modifiche di normazione primaria e secondaria succedutesi negli ultimi anni⁶.

3d. Il fattore tempo. I ritardi e l'eccessiva durata dei procedimenti

L'Ispettorato Generale, come è noto, ha consolidato sistemi di interrogazione dei sistemi informatici ed elaborato la standardizzazione dei passaggi valutativi successivi, in modo da consentire ulteriori significative evoluzioni nella funzione di controllo e monitoraggio complessivo dell'attività degli uffici⁷.

Con riferimento a questo ambito l'Ispettorato ha continuato ad avvalersi dell'indispensabile attività svolta dal c.d. «nucleo ritardi», da tempo istituito per l'elaborazione di criteri, articolati ed uniformi al tempo stesso, per l'analisi delle segnalazioni relative ai ritardi nel deposito dei provvedimenti e quindi per assicurare l'assoluta omogeneità delle valutazioni.

L'Ispettorato Generale ha perciò mantenuto fermo l'intento di accompagnare e favorire - come è stato fatto nel corso dell'anno 2019, attraverso la pluralità di elementi sottoposti alla

⁶ Si considerino: a) la modifica introdotta con il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 al regime di pubblicità dell'albo degli amministratori giudiziari previsto dall'art. 2 c. 13 della legge 17 luglio 2009 n. 94, operativo solo nella parte pubblica dal luglio del 2016; b) la risoluzione del CSM del 12 ottobre 2016 «in tema di poteri di vigilanza dei dirigenti degli Uffici giudiziari in ordine ai con ferimenti degli incarichi di curatore fallimentare, perito, consulente, custode, amministratore giudiziario e ad altri ausiliari del giudice»; c) la circolare della Direzione generale degli affari penali del 19 dicembre 2016 sugli Obblighi di comunicazione di provvedimenti e dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nel contesto dei procedimenti di prevenzione; d) la legge 161 del 2017 in materia di modifiche al codice antimafia e delle misure di prevenzione che ha introdotto disposizioni volte a garantire la trasparenza nella scelta degli amministratori giudiziari, prevedendo la rotazione degli incarichi ed il divieto di loro cumulo).

⁷ A partire dal 2016, con la definitiva messa a punto del documento assunto dal Ministero come riferimento per la rilevazione e valutazione dei ritardi nel deposito dei provvedimenti (prot. Gab. 49277.U del 9/12/2016).

valutazione in sede giurisdizionale - l'evoluzione della giurisprudenza disciplinare, che sta maturando un approccio meno formalistico al problema dei ritardi nel deposito dei provvedimenti. L'azione è continuata in questa direzione e a tal uopo il «nucleo ritardi» è stato incaricato di studiare ed elaborare una proposta di rivisitazione delle linee guida adottate nell'anno 2016 (prot. Gab. 49277.U del 9/12/2016) da sottoporre al Gabinetto, che tenga conto della più recente giurisprudenza disciplinare di legittimità e di merito e che al contempo cerchi di acquisire e valorizzare, anche mediante l'introduzione di nuove query, tutti gli elementi idonei a verificare la concreta situazione lavorativa del magistrato (come ad esempio le statistiche comparate ed i carichi di lavoro per i singoli settori di appartenenza), pur avendo sempre presente che il valore fondamentale, di rilevanza costituzionale, sotteso alla sanzione del ritardo nel deposito, non è tanto quello del rispetto della tempistica della redazione dei provvedimenti in sé, quanto quello della ragionevole durata del procedimento nel suo complesso.

Per quanto riguarda la violazione dei termini massimi di custodia cautelare, incombando evidentemente sugli ispettori in loco l'onere di acquisire tutte le informazioni e gli elementi di valutazione, il «nucleo ritardi» ha continuato a svolgere l'attività di ricostruzione definitiva delle singole vicende di tardiva scarcerazione e di formulazione delle proposte conseguenti.

E' proseguita, infine, l'attività di rilevazione delle inerzie investigative quando negli uffici giudiziari di Procura, con riferimento all'intero ufficio o al ruolo di singoli sostituti, si rilevi un significativo accumulo di procedimenti giacenti da lungo tempo senza che sia stata svolta per essi alcuna attività istruttoria, naturalmente tenendo conto della tipologia dei procedimenti, della situazione complessiva dell'ufficio, del raffronto tra i ruoli dei singoli sostituti e dei rispettivi settori di competenza.

3e. Monitoraggio ingiuste detenzioni

L'attività di monitoraggio da parte dell'Ispettorato Generale delle domande di riparazione per ingiusta detenzione è stata avviata per la prima volta nel passaggio tra l'anno 2018 e il 2019, in attuazione di specifica indicazione programmatica dell'On. Sig. Ministro della Giustizia, acquisendo presso le Corti d'Appello i dati di flusso relativi ai procedimenti iscritti ai sensi degli artt. 314 ss. cod. proc. pen. nell'ultimo triennio (2016-2018), nonché copia delle relative ordinanze di accoglimento non più soggette ad impugnazione. L'attività di monitoraggio ha così permesso di valutare l'incidenza delle domande indennitarie su base distrettuale, oltre che nazionale ed aggregata per macroaree omogenee.

Il monitoraggio in oggetto ed in particolare l'acquisizione ed esame dei provvedimenti di accoglimento definitivi - oltre ad avere ampliato lo spettro degli accertamenti dell'Ispettorato Generale sulla applicazione e gestione delle misure custodiali, estendendo la verifica a tutte le

ipotesi di ingiusta detenzione e non soltanto a quelle collegate all'assenza del requisito temporale (c.d. scarcerazioni tardive) – ha permesso di fornire supporto all'attività di monitoraggio imposta dalla legge n. 103 del 2017 (art. 1, comma 37), che, ad integrazione dell'obbligo di relazione annuale del Governo al Parlamento concernente informazioni e dati relativi alle misure cautelari di cui dall'art. 15 della legge n. 47 del 2015, ha richiesto che nella suddetta relazione siano comunicati anche «i dati relativi alle sentenze di riconoscimento del diritto alla riparazione per ingiusta detenzione, pronunciate nell'anno precedente, con specificazione delle ragioni di accoglimento delle domande e dell'entità delle riparazioni, nonché i dati relativi al numero di procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei magistrati per le accertate ingiuste detenzioni, con indicazione dell'esito, ove conclusi».

Detta attività è stata ulteriormente rafforzata nel corso dell'anno 2020, mirando ad esiti di consolidamento dei risultati già ottenuti.

A tal fine, sono state confermate le istruzioni già impartite ai Magistrati Ispettori tese ad ampliare lo spettro degli accertamenti in sede di verifica ispettiva ordinaria su tutte le ipotesi di ingiusta detenzione, integrando i controlli già previsti sulla applicazione e gestione delle misure custodiali e sull'indebita protrazione delle stesse in violazione dei termini di legge.

L'attività di monitoraggio si è sviluppata con le seguenti modalità:

- è stata avviata un'attività di verifica da remoto sui procedimenti ex artt. 314 e ss. cod. proc. pen. mediante la richiesta alle Corti di Appello di trasmettere i dati relativi all'ultimo triennio concernenti:
 - il numero dei procedimenti per riparazione per ingiusta detenzione iscritti nell'ultimo triennio,
 - il numero dei procedimenti definiti nello stesso periodo sopra indicato, distinguendo le ipotesi di accoglimento della domanda da quelle di rigetto,
 - il numero dei procedimenti conclusi con ordinanza di accoglimento non più soggetta ad impugnazione;ciò al fine di mantenere una base dati aggiornata;
- sono state confermate le disposizioni relative alla verifica presso le Corti di Appello⁸, comprendenti la rilevazione dei tempi di fissazione e di gestione dei procedimenti per riparazione per ingiusta detenzione, dei tempi di deposito dei provvedimenti definitivi, del numero delle ordinanze definitive di accoglimento delle relative domande; ciò al fine di assicurare la continuità e il costante aggiornamento dell'attività di monitoraggio.

3f. Le spese di giustizia

⁸ Impartite sin dal turno ispettivo del settembre 2018.

Sono state confermate tutte le indicazioni di priorità già formulate, ottimizzando e sperimentando ulteriormente la parte del «quadro sintetico» dedicata alle voci economiche volte ad orientare l'attività di accertamento in corso di ispezione e ad agevolare una effettiva maggiore conoscenza e una più plastica rappresentazione degli Uffici sotto tale punto di osservazione.

Sempre sotto l'angolo visuale dell'analisi economica dell'attività Ispettiva di questo Ufficio generale, è stato mantenuto il tavolo tecnico con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la partecipazione della Direzione generale della giustizia civile, costituito nel corso del precedente anno.

Il tavolo tecnico ha lo scopo di realizzare un confronto sulle reciproche modalità degli accessi ispettivi, sui criteri di programmazione, sulla frequenza dei controlli e sulle modalità operative di acquisizione dei dati al fine di garantire la maggiore omogeneità possibile tra gli stessi, nel rispetto della più ampia autonomia reciproca.

L'aspetto di maggiore interesse è connesso all'esigenza di individuare percorsi intesi ad economizzare ed ottimizzare i tempi di accertamento e le risorse, evitando duplicazioni di richieste agli uffici, con il conseguente rischio di acquisizioni di dati difformi tra loro, pur nel doveroso rispetto del dovere di segretezza, nonché forme di intesa concordate con riferimento all'attività post-ispettiva di regolarizzazione. Ulteriore questione posta all'attenzione del Tavolo attiene alle verifiche in ordine alle attività poste in essere da Equitalia Giustizia.

Sempre attivo è il ruolo dell'Ispettorato Generale in relazione alla verifica sull'attività posta in essere da Equitalia Giustizia s.p.a.

L'ispettorato partecipa, infatti alla Commissione paritetica istituita ai sensi dell'art. 4 della Convenzione stipulata tra Equitalia Giustizia S.p.a. ed il Ministero della Giustizia il 23.09.2010, modificata il 28.12.2017, avente il compito di interpretare la convenzione, monitorare le attività di competenza della società e proporre modifiche o integrazioni della convenzione.

L'Ispettorato è, altresì, componente del Comitato mediante il quale il Ministero della Giustizia esercita il controllo analogo sulla società Equitalia Giustizia S.p.a.; Comitato istituito con decreto del Ministro della Giustizia in data 2 febbraio 2018, successivamente modificato con decreto del Ministro della Giustizia del 27 novembre 2019.

3g. La programmazione e l'esecuzione dell'attività ispettiva

L'applicazione in via generalizzata del sistema c.d. «SharePoint», quale metodologia di condivisione dei dati che consente l'accesso diretto alla piattaforma dal web e non solo dalle postazioni della rete giustizia, ha realizzato una significativa semplificazione delle procedure di acquisizione e validazione dei prospetti.

Nel corso del 2020 è stato iniziato, con l'indispensabile contributo della struttura informatica,

un progetto - a costo zero - di digitalizzazione dei processi di lavoro attinenti i c.d. «affari interni», mediante l'utilizzo della piattaforma «SharePoint» e della firma digitale. La compiuta realizzazione del progetto permetterà di eliminare definitivamente il supporto cartaceo.

Si è, al contempo, proceduto alla graduale contrazione dei tempi di verifica ispettiva, con contenimento della durata degli stessi entro le tre settimane, così da razionalizzare altresì l'impiego delle risorse da destinare in occasione degli accessi ispettivi e da incidere il meno possibile sull'attività degli Uffici giudiziari.

La versatilità del sistema «sharepoint» ne ha consentito l'applicazione per la creazione di «tavoli di lavoro virtuali», nel corso del 2019, che coinvolgono il personale amministrativo (Dirigenti e Direttori) componente il Corpo ispettivo. Detti tavoli di lavoro - mantenuti anche nel corso del 2020 - consentono una partecipazione «da remoto» e realizzano una circolazione di informazioni condivise tra gli Ispettori, per specifiche aree tematiche di interesse e nella specie:

- la messa in evidenza di criticità ricorrenti;
- l'approfondimento dei contenuti conoscitivi;
- la razionalizzazione delle basi documentali;
- il consolidamento dell'esatta conoscenza delle fonti normative;
- la soluzione di eventuali controversie interpretative e l'emanazione, in caso di necessità, di indicazioni operative uniformi;
- la redazione di eventuali elaborati finali di sintesi che possano costituire patrimonio condiviso dell'Ispettorato Generale, da porre eventualmente anche nella disponibilità degli Uffici giudiziari e dell'utenza esterna per il tramite del sito web.

3h. La fase post-ispettiva e le ricadute dell'attività ispettiva - La costituzione dell'«Ufficio studi e innovazioni»

È divenuta nel tempo sempre più significativa, accanto a quella del servizio studi, l'attività c.d. post-ispettiva.

A titolo di esempio del crescente peso delle attività conseguenti o collaterali alle ispezioni possono richiamarsi: le analisi condotte comparando i risultati delle ispezioni nei grandi uffici metropolitani; quelle sulla prescrizione dei reati e sull'attività di recupero dell'agenzia di riscossione delle spese di giustizia; le sollecitazioni ai dipartimenti per iniziative di normazione secondaria; il contributo alla elaborazione delle linee di condotta dell'amministrazione che possono giovare dell'apporto di diversi uffici (si pensi, in proposito, a situazioni del tutto diverse tra loro, come la messa a punto della nuova regolamentazione dell'accesso agli atti e dell'accesso civico o il monitoraggio della particolare situazione di stallo determinata dalla pluriennale giacenza di ingente materiale sequestrato nell'area del porto di Gioia Tauro).

A questo scopo è stato costituito il già menzionato «Ufficio studi e innovazioni», in sostituzione del «Nucleo ufficio studi ed aggiornamento giurisprudenziale» e del «Nucleo post-ispettivo», composto da magistrati e personale amministrativo altamente qualificato, che ricomprende in un vincolo di dipendenza funzionale il personale del Servizio studi e del Nucleo di supporto tecnico-informatico dell'Ispettorato Generale.

Si è già detto che l'Ispettorato Generale deve porsi come struttura di supporto del servizio reso dagli uffici giudiziari in termini di qualità complessiva, migliorandone le performance e favorendo la conoscenza della disciplina che presiede al funzionamento dell'attività degli uffici.

Al fine di favorire un più diretto e funzionale rapporto tra l'Ispettorato e gli uffici giudiziari si è provveduto ad avviare un progetto di riorganizzazione del sito web dell'Ispettorato nella parte accessibile al pubblico, assicurando la diffusione di informazioni atte a migliorare le performance degli uffici medesimi ed a prevenire criticità o patologie rilevabili in sede ispettiva (raccolta di massime disciplinari distinte per anno ed argomenti, raccolta delle principali problematiche rilevate negli uffici e distinte per materie e servizi, con le circolari di riferimento e le prescrizioni impartite in sede ispettiva, raccolta delle *best practices* rilevate in sede ispettiva, distinte per materie e servizi, etc.).

Nel perseguimento dei suindicati obiettivi (ed in particolare nell'obiettivo di rendere più funzionale il rapporto tra Ispettorato e uffici giudiziari) un ruolo sempre più rilevante andrà ad assumere il richiamato «Ufficio Studi e innovazioni», il cui personale si occuperà prevalentemente di:

- offrire immediato supporto agli Ispettori nella soluzione di dubbi interpretativi a fronte di problemi inaspettati riscontrati nel corso delle ispezioni;
- approfondire le questioni giuridiche relative all'attività ispettiva;
- predisporre le risposte ai quesiti formulati dagli uffici giudiziari;
- organizzare tavoli tecnici virtuali con il corpo ispettivo per approfondire le problematiche più complesse e frequenti, al fine di assicurare una omogeneità di valutazione in sede ispettiva;
- elaborare proposte di miglioramento della funzionalità degli uffici, da attuare nel corso di successive attività ispettive, ovvero da proporre ad altre articolazioni del Ministero della Giustizia;
- gestire e aggiornare – con il supporto della struttura informatica – il sito dell'Ispettorato Generale sia nella parte pubblica che nella parte riservata;
- raccogliere prassi virtuose riscontrate in sede ispettiva al fine di promuoverne la diffusione negli altri uffici giudiziari, mediante la pubblicazione sulla bacheca virtuale del sito dell'Ispettorato Generale;

- implementare l'archivio informatico presente nel sito dell'Ispettorato Generale ed aperto al pubblico, ove sono raccolte le più significative massime e sentenze in materia disciplinare emanate dalla sezione disciplinare del C.S.M. e dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione;
- implementare l'archivio informatico presente nel sito dell'Ispettorato Generale ed aperto al pubblico, ove sono raccolte le massime delle prescrizioni/raccomandazioni di maggior rilievo e ricorrenza, ordinandoli e distinguendoli per argomenti e tematiche al fine di una rapida e facile consultazione da parte degli uffici giudiziari;
- organizzare e popolare l'archivio informatico presente nel sito dell'Ispettorato Generale ed aperto al pubblico, ove sono raccolti i quesiti e le relative risposte rese agli uffici giudiziari, ordinati e distinti per argomenti e tematiche, al fine di una rapida e facile consultazione;
- raccogliere in un archivio informatico, che verrà creato nel sito dell'Ispettorato ed aperto al pubblico, le prassi virtuose riscontrate in sede ispettiva, ordinate e distinte per argomenti e tematiche al fine di una rapida e facile consultazione.

3i. Il settore internazionale - La costituzione di un nucleo per lo sviluppo dei rapporti con altri sistemi giudiziari

Le sfide poste dal terrorismo internazionale e dalla crescente dimensione transnazionale della criminalità organizzata continuano a richiedere una particolare attenzione alla tematica della cooperazione giudiziaria e delle attività multilaterali delle organizzazioni internazionali.

Nell'ambito di questo contesto è stato costituito un Gruppo di lavoro che promuova e consolidi, in sinergia e su delega specifica dell'ufficio di Gabinetto, le iniziative sussistenti con riferimento al settore internazionale che involgano l'attività di questo Ufficio, prime tra tutte quelle attualmente in corso ed aventi ad oggetto la cooperazione giudiziaria civile e la realizzazione di una rete europea degli Ispettorati (RESIJ).

In particolare, l'Ispettorato Generale – quale membro della Rete Europea di Ispettorati «RESIJ» – sta collaborando, insieme agli Ispettorati di Francia, Belgio, Spagna, Portogallo e Romania, all'attuazione del progetto ECJIN («*Projet d'évaluation des instruments de coopération judiciaire civile par les services d'inspection nationaux (ECJIN)*»), in via di conclusione, secondo il programma approvato dalla Commissione Europea, che lo finanzia.

A ciò va aggiunta la necessità di una promozione e di un consolidamento di forme di interscambio di conoscenze (sempre in tema di attività di ispezione e controllo sulla attività degli uffici giudiziari) con i paesi del Nord Europa e dell'Area mediterranea e balcanica, con la Spagna e

con i paesi del Sud America, nonché di collaborare nella realizzazione del progetto di gemellaggio - avviato il 10 ottobre 2016 con termine al 9 maggio 2019 - destinato a supportare il Consiglio dei Giudici (KPC), il Consiglio dei procuratori (KPC) e la Procura speciale del Kosovo (SPRK), al fine di incrementare i livelli di efficienza e trasparenza del sistema giudiziario kosovaro, per avvicinarlo agli standard EU.

3.I Ispezioni mirate, straordinarie e inchieste. Ispezioni ordinarie. Dati quantitativi e sedi ispezionate

Nell'anno 2020 è stata definita n. 1 ispezione mirata, disposta nel corso del 2019, mentre l'ispezione mirata disposta nel corso dell'anno è tuttora in attesa di esser eseguita, a causa delle sospensioni imposte dall'emergenza epidemiologica.

Nel mese di novembre c.a. si è svolta anche l'inchiesta amministrativa disposta dall'On. Signor Ministro presso venti uffici giudiziari di primo grado (dieci Procure della Repubblica e dieci Tribunali) estratti a campione, finalizzata ad accertare se le soluzioni organizzative, adottate dai capi degli uffici al fine di assicurare che le attività giurisdizionali durante lo stato di emergenza sanitaria proseguano nel pieno rispetto delle misure di prevenzione stabilite a tutela della salute dei cittadini e degli utenti del servizio giustizia, siano in linea con i provvedimenti emessi dal Ministero della Giustizia.

Sono state programmate ispezioni ordinarie organizzate in n. 2 turni ispettivi, per le sedi riepilogate nelle tabelle in allegato ([tabella 5.1](#) che dà analiticamente conto delle sedi ispezionate; [tabella 5.2](#) relativa alla distribuzione degli uffici ispezionati; [tabella 5.3](#) relativa al loro raggruppamento per tipologie).

Inoltre, è proseguita nell'anno 2020, d'intesa con la Direzione Generale della Giustizia Civile, l'attività di verifica degli organismi di mediazione, per un totale di 22 ispezioni disposte (tre delle quali non potute eseguire per l'impossibilità di accedere agli Uffici).

4. Attività conseguente alle verifiche ispettive

4.a Raccomandazioni e prescrizioni, monitoraggi relativi

Preliminarmente va ricordato che, in ragione della contrazione delle attività degli uffici, in concomitanza con le restrizioni imposte per effetto della diffusione dell'epidemia da SARS-CoV-2, con nota del 18 marzo 2020 erano stati sospesi i termini per la regolarizzazione delle prescrizioni e delle raccomandazioni effettuate in occasione delle verifiche ispettive. Detti termini sono rimasti sospesi sino al 15 settembre 2020.

All'esito dell'attività ispettiva ordinaria svolta nell'anno 2020 sono stati riscontrati casi di irregolarità che hanno dato origine, oltre che a moltissime istruzioni e regolarizzazioni immediate, a raccomandazioni scritte e, nei casi più significativi, a **prescrizioni** agli uffici, ai sensi dell'art. 10 l. n. 1311 del 1962. In relazione a dette raccomandazioni e prescrizioni sono state, quindi, aperte **94** procedure di monitoraggio, suddivise in **81** prescrizioni e **13** raccomandazioni, per i servizi amministrativi, civili, penali e Unep ([tabella 6.1](#)).

Nel corso dell'anno, sono state inoltre **esaurite 87 procedure di monitoraggio** delle attività di regolarizzazione poste in essere dagli uffici, riferite a prescrizioni e raccomandazioni impartite nell'anno o all'esito di precedenti ispezioni. Tale attività, che sempre più si caratterizza per i suoi connotati di stimolo e impulso diretto ad elevare la qualità dei servizi interessati, riveste una particolare importanza sia sotto il profilo della rimozione delle singole criticità, sia sul più generale piano del miglioramento della funzionalità ed efficienza degli Uffici giudiziari ([tabella 6.2](#)).

Il dato di flusso del servizio a partire da una pendenza iniziale di **362** procedimenti si è assestato su una pendenza di fine periodo pari a **369** procedimenti (per effetto delle 94 nuove sopravvenienze e delle 87 definizioni).

Il Reparto ispezioni, durante il periodo di sospensione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica, ha predisposto un prontuario per la formattazione delle relazioni ispettive.

4.b Segnalazioni preliminari e di danno erariale

Nel corso o all'esito delle ispezioni condotte nell'anno 2020, gli Ispettori hanno trasmesso al Capo dell'Ispettorato n. **58** segnalazioni di eventuali responsabilità disciplinari, inoltre ne sono state inoltrate **7** per eventuale responsabilità amministrativa (danno erariale), tutte definite.

Si è trattato, nello specifico di:

A) n. 58 segnalazioni preliminari, finalizzate a prospettare eventuali responsabilità disciplinari, di cui:

- **9** sono ancora in corso, tutte relative a magistrati onorari; rispetto al totale delle segnalazioni preliminari, comprendente anche le 31 ancora in corso all'inizio del periodo:
- **2** sono state concluse con archiviazione diretta, mentre **39** sono state concluse con proposte di archiviazione;
- **20** sono state concluse con proposte di azione disciplinare;
- **19** sono state concluse con altre modalità (inclusa 1 conclusa per riunione).

5. Attività di studio e di ricerca

Presso l'Ispettorato è stato istituito l'«Ufficio Studi e Innovazioni», i cui compiti sono stati

descritti al punto 3.H) della presente relazione.

Nello specifico, detto ufficio si occupa di offrire immediato supporto agli Ispettori nella soluzione di dubbi interpretativi a fronte di problemi inaspettati riscontrati nel corso delle ispezioni, nonché di dare risposta a quesiti o contestazioni sollevati dagli Uffici ispezionati durante la normalizzazione dei servizi conseguente a rilievi, raccomandazioni o prescrizioni ispettive.

Nel corso dell'anno 2020, sono stati, in particolare, trattati **15** affari (relativi a richieste di chiarimenti provenienti dagli uffici ispezionati a seguito delle attività ispettive e delle prescrizioni impartite oppure ad attività interne).

6. Osservazioni conclusive

L'attività ispettiva ordinaria per l'anno 2020, programmata in data anteriore al verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, ha risentito in maniera significativa della crisi determinata dalla pandemia.

Infatti, l'emergenza epidemiologica ha costretto l'Ispettorato Generale a riprogrammare la propria attività, con la sospensione dei turni ispettivi ordinari previsti per i mesi di marzo, maggio e giugno. Inoltre, la ripresa dell'attività ispettiva nel turno di settembre (che ha recuperato quello già sospeso a marzo) si è di nuovo interrotta nel mese di novembre, per l'ulteriore gravosa evoluzione della situazione epidemiologica.

Ciò ha comportato una significativa riduzione del numero degli uffici giudiziari oggetto di verifica rispetto agli anni precedenti.

Il periodo di sospensione delle verifiche ispettive è stato tuttavia utilizzato per impegnare tutto il corpo ispettivo, adeguatamente organizzato in gruppi di lavoro, in attività di:

- elaborazione di un nuovo modello ispettivo «da remoto», che include la creazione di postazioni per i singoli Ispettori dislocate presso gli uffici giudiziari, mediante il ricorso allo schema organizzativo della prestazione lavorativa denominato *co-working*;
- proposte di approfondimento nella revisione e riduzione delle «richieste standardizzate», assicurando una maggiore corrispondenza tra i dati acquisiti e la struttura della relazione ispettiva (e, quindi, evitando l'acquisizione dei dati non funzionali alle specifiche esigenze ispettive);
- razionalizzazione e riduzione all'essenziale delle richieste di informazioni agli uffici ispezionati, onde concentrare gli sforzi su una verifica sul campo della funzionalità dei servizi e sui contributi propositivi che possono essere dati;
- elaborazione di proposte di rivisitazione dello schema di relazione ispettiva (e delle relative «istruzioni») al fine di rendere la stessa più snella e di facile lettura, omettendo tutte le informazioni, anche di natura statistica, non funzionali alle esigenze ispettive e

che possono essere facilmente acquisite dal Ministero mediante la consultazione di altre fonti conoscitive di accesso immediato;

- revisione della struttura delle relazioni ispettive degli uffici giudiziari di secondo grado, distinguendo - come per gli uffici di primo grado - una parte pubblica dove si provvederà ad inserire tutti gli elementi e le informazioni di potenziale utilità e interesse, da una parte riservata, in cui vengono inserite ed illustrate le informazioni non divulgabili per motivi di sicurezza o di legittima tutela della privacy;
- approfondimento delle criticità più complesse e frequenti riscontrate negli uffici giudiziari al fine di assicurare, durante le verifiche ispettive, approcci alle problematiche e modalità operative uniformi.

Le innovazioni nell'ambito dell'attività ispettive che scaturiranno dai suindicati interventi comporteranno una ulteriore razionalizzazione dell'attività ispettiva e delle relazioni che ne conseguono, producendo come effetto quello di una contrazione dei tempi dell'ispezione, già peraltro avviata nell'anno 2019 con significativi risultati.

Perciò l'attività svolta dall'Ispettorato Generale nel 2020 si colloca comunque all'interno di un più ampio processo di innovazione e modernizzazione, iniziato nell'ultimo quadriennio e diretto a rendere la funzione ispettiva più efficiente e duttile a fronte delle costanti evoluzioni del «pianeta giustizia».

Tale processo si era articolato in molteplici aspetti ed attività, che tuttavia trovavano tutti il proprio fulcro nella informatizzazione del servizio ispettivo. Per questo motivo, grazie ai passi già compiuti, è stato possibile focalizzare «in corsa», in occasione della crisi COVID-2019, l'obiettivo di rendere possibile la conduzione delle verifiche ispettive ordinarie «da remoto», secondo un nuovo modello, di cui si è fatto cenno nel paragrafo 3a.

Esso presuppone l'individuazione di una postazione, in *co-working* presso gli uffici giudiziari disponibili, dalla quale l'Ispettore può visionare, estrarre e comparare tutti i dati di interesse, tramite l'accesso diretto ai sistemi informatici in uso presso le diverse sedi giudiziarie, in modo da consentire una valutazione trasversale dei dati, delle performance e delle buone prassi degli uffici giudiziari.

Sotto questo profilo, la realizzazione e implementazione del cd. «pacchetto ispettori», di cui si è data descrizione nelle precedenti pagine, ha costituito un vero e proprio «punto di non ritorno» rispetto alle tradizionali modalità di verifica ispettiva. Tale strumento tecnologico consente infatti di acquisire un cospicuo numero di informazioni direttamente dal sistema informatico dell'Ufficio destinatario della futura ispezione, rendendo le verifiche *in loco* più veloci e molto meno onerose dal punto di vista economico.

Ed era proprio in ossequio al principio di economicità della pubblica amministrazione che si

era già raggiunta, attraverso una articolata riorganizzazione e ridefinizione dell'attività ispettiva, la significativa riduzione dei costi delle singole missioni, a fronte di un loro aumento, con conseguente riduzione degli intervalli di tempo tra un'ispezione e l'altra e un correlato aumento delle attività ispettive, prima della crisi epidemiologica in atto.

Parallelamente anche gli Uffici amministrativi interni dell'Ispettorato sono stati coinvolti nel processo di ammodernamento, anche a fronte dei drammatici eventi del 2020. Quasi tutta l'attività interna è stata, infatti, digitalizzata e, ordinariamente, i documenti ispettivi vengono trasmessi e lavorati tramite supporto digitale. Proprio in ragione di tale elevata automazione si è reso possibile evitare il blocco definitivo delle attività dell'Ispettorato Generale, grazie al ricorso al lavoro agile di buona del personale.

In conclusione, il processo di trasformazione in atto, dettato soprattutto da un mutamento in termini culturali dell'approccio all'attività ispettiva - divenuta sempre più un ausilio agli uffici coinvolti, e in qualche modo accelerato dalla pandemia determinata dal virus Sars-CoV-2 -, ha consentito di raggiungere un elevato avanzamento del processo di modernizzazione e di conseguire risultati efficaci e significativi. Tali trasformazioni impongono maggior impegno e determinazione da parte di questo Ufficio al fine di proseguire nel processo in corso, in vista del definitivo adeguamento ai moderni standard di qualità ed efficienza voluti dall'Unione Europea.

(I dati riportati sono stati rilevati alla data del 31 ottobre 2020).

Cordiali saluti.

Il Capo dell'Ispettorato Generale f.f.

Liborio Fazzi

7. Tabelle riassuntive

(tutti i dati riportati sono stati rilevati alla data del 31 ottobre 2020)

Tabella 1

Movimento procedure, anno 2020				
Procedure	ancora in corso all'inizio del periodo	sopravvenuti	definiti	ancora in corso alla fine del periodo
Esposti, Informative e Varie	267	528	542	253
ANONIMI	2	8	9	1
ESPOSTI	113	289	301	101
INFORMATIVE PM (CIRC. CSM)	86	165	141	110
INDAGINI DELEGATE CORTE DEI CONTI	0	0	0	0
INDAGINI DELEGATE CSM	0	0	0	0
VARIE	66	66	91	41
Segnalazioni preliminari, Ispezioni mirate e Inchieste	35	67	92	10
INCHIESTE	2	1	3	0
ISPEZIONI MIRATE	1	1	1	1
SEGNALAZIONI DANNO ERARIALE	1	7	8	0
SEGNALAZIONI PRELIMINARI	31	58	80	9
ALTRO	0	0	0	0
Totale procedure	302	595	634	263

Tabella 2

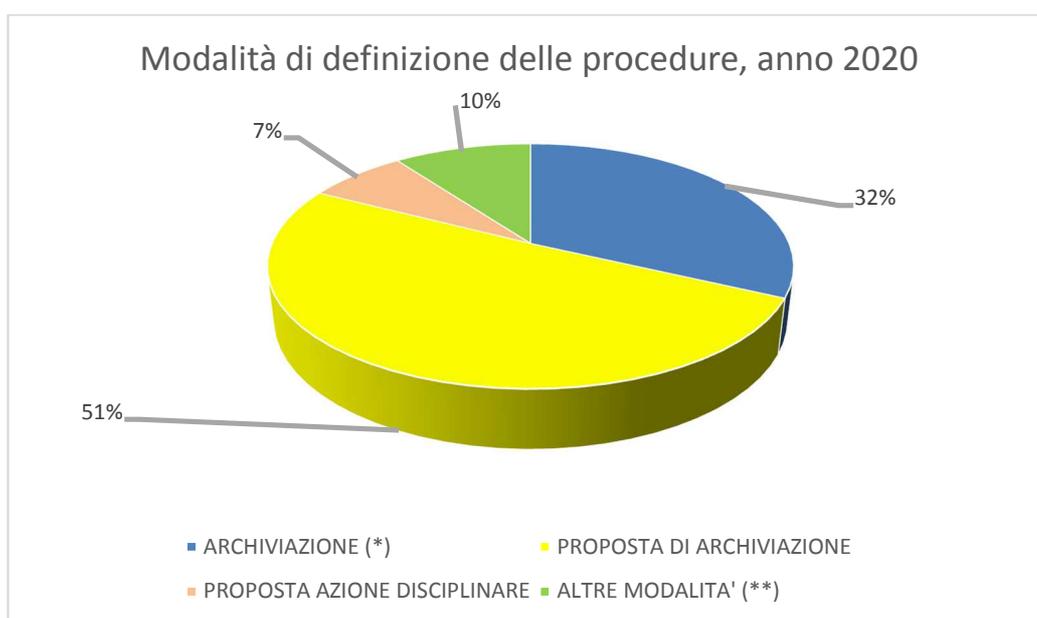
Procedure ancora in corso per anno di iscrizione, anno 2020						
Procedure	2020	Di cui iscritti nel				
		2020	2019	2018	2017	anni precedenti
Esposti, Informative e Varie	253	153	42	24	12	22
ANONIMI	1	1	0	0	0	0
ESPOSTI	101	68	17	8	1	7
INFORMATIVE PM (CIRC.CSM)	110	60	18	11	9	12
INDAGINI DELEGATE CORTE DEI CONTI	0	0	0	0	0	0
INDAGINI DELEGATE CSM	0	0	0	0	0	0
VARIE	41	24	7	5	2	3
Segnalazioni preliminari, Isp. mirate e Inchieste	10	5	4	1	0	0
INCHIESTE	0	0	0	0	0	0
ISPEZIONI MIRATE	1	1	0	0	0	0
SEGNALAZIONI DANNO ERARIALE	0	0	0	0	0	0
SEGNALAZIONI PRELIMINARI	9	4	4	1	0	0
ALTRO	0	0	0	0	0	0
Totale procedure pendenti	263	158	46	25	12	22

Tabella 3.1

Procedure definite per anno di iscrizione, anno 2020					
Procedure	2020	Di cui iscritti nel			
		2020	%	anni precedenti	%
Esposti e Informative e Varie	542	348	64,21	194	35,79
ANONIMI	9	7	77,78	2	22,22
ESPOSTI	301	203	67,44	98	32,56
INFORMATIVE PM (CIRC.CSM)	141	98	69,50	43	30,50
INDAGINI DELEGATA CORTE DEI CONTI	0	0	0,0	0	0,0
INDAGINI DELEGATA CSM	0	0	0,0	0	0,0
VARIE	91	40	43,96	51	56,04
Segnalazioni preliminari, Ispezioni mirate e inchieste	92	61	66,30	31	33,70
INCHIESTE	3	1	33,33	2	66,67
ISPEZIONI MIRATE	1	0	0,0	1	100
SEGNALAZIONI DANNO ERARIALE	8	6	75,00	2	25,00
SEGNALAZIONI PRELIMINARI	90	54	67,50	26	32,50
Totale procedure	634	409	64,51	225	35,49

Tabella 3.2

Modalità di definizione delle procedure, anno 2020 (valori assoluti e %)		
Modalità di definizione	Valori assoluti	%
ARCHIVIAZIONE (*)	203	32,00
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	321	50,60
PROPOSTA AZIONE DISCIPLINARE	46	7,30
ALTRE MODALITA' (**)	64	10,10
Totale procedure	634	100,00



(*) La voce «archiviazione» comprende le modalità «archiviazione» e «archiviazione diretta»;

(**) La voce «altre modalità» contiene: riunione ad altro fascicolo, proposta di inchiesta, proposta di ispezione mirata, proposta di ispezione straordinaria, proposta disciplinare personale amministrativo, trasmissione ad altri organi competenti.

Tabella 3.3

Numero di procedure suddivise per modalità di definizione, anno 2020 - valori assoluti e %		
Modalità di definizione	Valori assoluti	%
ARCHIVIAZIONE	203	32,00
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	321	50,60
PROPOSTA DI AZIONE DISCIPLINARE	46	7,30
PROPOSTA DI INCHIESTA	0	0,0
PROPOSTA DI ISPEZIONE MIRATA	0	0,0
PROPOSTA DI ISPEZIONE STRAORDINARIA	0	0,0%
PROPOSTA DISCIPLINARE PERSONALE AMMINISTRATIVO	1	0,20
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	6	0,90
ALTRO (Trasferimento ad altri organi competenti, ecc.)	57	9,00
TOTALE	634	100,00

Tabella 3.3.1

Modalità di definizione degli esposti, informative e varie, anno 2020 - valori assoluti e %		
Modalità di definizione	Valori assoluti	%
ARCHIVIAZIONE (*)	201	37,10
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	280	51,70
PROPOSTA DI AZIONE DISCIPLINARE	25	4,60
PROPOSTA DI INCHIESTA	0	0,0
PROPOSTA DI ISPEZIONE MIRATA	0	0,0
PROPOSTA DI ISPEZIONE STRAORDINARIA	0	0,0
PROPOSTA DISCIPLINARE PERSONALE AMMINISTRATIVO	0	0,0
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	5	0,90
ALTRO (Trasferimento ad altri organi competenti, ecc.)	31	5,70
Esposti, Informative e Varie (**)	542	100,00

(*) La voce «archiviazione» comprende le modalità «archiviazione» e «archiviazione diretta»

(**) La tipologia «Varie» comprende gli articoli di stampa, le interrogazioni parlamentari, le interpellanze parlamentari, le segnalazioni dei Capi degli Uffici giudiziari

Tabella 3.3.2

Modalità di definizione delle segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste, anno 2020 - valori assoluti e %		
Modalità di definizione	Valori assoluti	%
ARCHIVIAZIONE (*)	2	2,17
PROPOSTA DI ARCHIVIAZIONE	41	44,57
PROPOSTA DI AZIONE DISCIPLINARE	21	22,83
PROPOSTA DI INCHIESTA	0	0,0
PROPOSTA DI ISPEZIONE MIRATA	0	0,0
PROPOSTA DI ISPEZIONE STRAORDINARIA	0	0,0
PROPOSTA DISCIPLINARE PERSONALE AMMINISTRATIVO	1	1,09
RIUNITO AD ALTRO FASCICOLO	1	1,09
ALTRO (Trasferimento ad altri organi competenti, ecc.)	26	28,26
Segnalazioni preliminari, ispezioni mirate e inchieste	92	100,00

(*) La voce «archiviazione» comprende le modalità «archiviazione» e «archiviazione diretta»

Tabella 3.3.3

Modalità di definizione - Esposti e Informative, anno 2020		
	Modalità di definizione	2020
ANONIMI		9
	Archiviazione	4
	Proposta di archiviazione	3
	Proposta azione disciplinare	0
	Riunito ad altro fascicolo	0
	Altro	2
ESPOSTI		301
	Archiviazione	99
	Proposta di archiviazione	175
	Proposta di azione disciplinare	5
	Proposta di inchiesta	0
	Proposta di ispezione straordinaria	0
	Riunito ad altro fascicolo	0
	Trasferimento ad altri organi competenti	0
	Altro	22
INFORMATIVE PM (CIRC.CSM)		141
	Archiviazione	90
	Proposta di archiviazione	40
	Proposta di azione disciplinare	6
	Riunito ad altro fascicolo	2
	Trasferimento ad altri organi competenti	0
	Altro	2
INDAGINI DELEGATE CORTE DEI CONTI		0
	Proposta di archiviazione	0
	Proposta di azione disciplinare	0
	Trasferimento ad altri organi competenti	0
	Altro	0
INDAGINI DELEGATE CSM		0
	Proposta di archiviazione	0
	Proposta di azione disciplinare	0
	Altro	0

VARIE		91
	Archiviazione	8
	Proposta di archiviazione	62
	Proposta di azione disciplinare	13
	Proposta di inchiesta	0
	Proposta di ispezione mirata	0
	Proposta disciplinare personale	0
	Riunito ad altro fascicolo	3
	Trasferimento ad altri organi competenti	0
	Altro	5
Totale esposti, informative e varie e definite		542

Tabella 3.3.4

Modalità di definizione Segnalazioni - Ispezioni mirate - Inchieste, anno 2020		
	Modalità di definizione	2020
INCHIESTE		3
	Archiviazione	0
	Proposta di archiviazione	2
	Proposta di azione disciplinare	0
	Proposta di inchiesta	0
	Proposta di ispezione mirata	0
	Proposta disciplinare personale	1
	Riunito ad altro fascicolo	0
	Altro	0
ISPEZIONI MIRATE		1
	Proposta di archiviazione	0
	Proposta di azione disciplinare	1
	Trasferimento ad altri organi competenti	0
	Altro	0
SEGNALAZIONI DI DANNO ERARIALE		8
	Trasferimento ad altri organi competenti	0
	Altro	8
SEGNALAZIONI PRELIMINARI		80
	Archiviazione	2
	Proposta di archiviazione	39
	Proposta di azione disciplinare	20
	Proposta di Inchiesta	0
	Proposta di ispezione mirata	0
	Riunito	1
	Trasferimento ad altri organi competenti	0
	Altro	18
Totale segnalazioni, ispezioni mirate e inchieste definite		92

Tabella 4.1

Procedure definite nel 2020 con proposta di azione disciplinare - per anno della notizia						
	2020	%	di cui iscritti nel 2020	%	di cui iscritti negli anni precedenti	%
Esposti e Informative, Anonimi e Varie (*)	25	54,35	6	33,33	19	68,76
Segnalazioni Preliminari, ispezioni mirate e inchieste	21	45,65	12	66,67	9	32,14
Totale complessivo	46	100,0%	18	100,00	28	100,00

(*) La tipologia «Varie» comprende gli articoli di stampa, le interrogazioni parlamentari, le interpellanze parlamentari, le segnalazioni dei Capi degli Uffici giudiziari

Tabella 4.2

Procedure definite nel 2020 con proposta di azione disciplinare esiti dal Gabinetto							
Proposte di azione disciplinare totali			di cui				
			accolta (*)	archiviazione	diverso intervento	Iniziativa del P.G.	ancora in corso
Esposti e Informative, Anonimi e Varie	ANONIMI	0	0	0	0	0	0
	ESPOSTI	5	2	0	0	1	2
	INFORMATIVE PM (CIRC. CSM)	7	4	0	0	3	0
	VARIE (**)	13	5	1	0	6	1
Segnalazioni Preliminari, ispezioni mirate e inchieste	INCHIESTE	0	0	0	0	0	0
	ISPEZIONI MIRATE	1	0	0	0	0	0
	SEGNALAZIONI PRELIMINARI	20	15	0	0	0	5
Totale complessivo		46	26	1	0	11	8

(*) La voce può comprendere anche le procedure con esiti multipli (accoglimento per uno o più magistrati e archiviazione per uno o più magistrati incolpati)

(**) La tipologia «Varie» comprende gli articoli di stampa, le interrogazioni parlamentari, le interpellanze parlamentari, le segnalazioni dei Capi degli Uffici giudiziari

Tabella 5.1

Ispezioni ordinarie. Turni ispettivi – anno 2020		
SEDE	UFFICI GIUDIZIARI	DATA ACCESSO
BARI	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 04/11/2014)	08/01/2020
MODENA	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 04/11/2014)	08/01/2020
MASSA	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 08/01/2015)	08/01/2020
URBINO	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 23/06/2015)	21/01/2020
VERONA	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 10/03/2015)	08/01/2020
ASCOLI PICENO	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 10/11/2015)	08/01/2020
CIRC. TERAMO	Uff. G.P. Atri e Teramo + 5 sopp. (data inizio ultima ispezione 14/09/2011)	08/01/2020
CIRC. CASSINO	Uff. G.P. Gaeta, Sora e Cassino + 3 sopp. (data inizio ultima ispezione 05/11/2013)	08/01/2020
CIRC. VITERBO	Uff. G.P Viterbo + 2 sopp. (data inizio ultima ispezione 04/11/2014)	08/01/2020
CIRC. LATINA	Uff. G.P. Fondi, Terracina e Latina + 4 sopp. (data inizio ultima ispezione 05/11/2013)	08/01/2020
CIRC. FORLI'	Uff. G.P Forlì + 2 sopp. (data inizio ultima ispezione 08/11/2011)	08/01/2020

CIRC. VARESE	Uff. G.P Luino e Varese + 1 sopp. (data inizio ultima ispezione 17/04/2012)	08/01/2020
POTENZA	C.A. + Proc. Gen. + Uff. UNEP + Trib. e Proc. Min. + Trib. e Uff. Sorv. + Commissario Usi Civici (data inizio ultima ispezione 30/03/2016)	08/09/2020
SIRACUSA	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 11/11/2014)	08/09/2020
ROMA	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 19/05/2015)	08/09/2020
TERNI	Trib. Proc. + Uff. UNEP (data inizio ultima ispezione 23/06/2015)	22/09/2020
TRENTO	Trib. Proc. (data inizio ultima ispezione 08/01/2015)	08/09/2020
Circ. BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Uff. G.P. Lipari, Novara di Sicilia e Barcellona Pozzo di Gotto + 1 sopp. (data ultima ispezione 8/11/2011)	08/09/2020
Circ. PATTI	Uff. G.P. Mistretta (1 sopp.), Naso, S. Agata di Militello, S. Angelo di Brolo, Tortorici e Patti (data ultima ispezione 8/11/2011)	08/09/2020

Tabella 5.2

Distribuzione degli uffici ispezionati – anno 2020	
Tipologia uffici ispezionati (*)	N°
Uffici di Tribunale	10
Sezioni distaccate di Tribunale	0
Uffici di Procura della Repubblica	10
Uffici del Giudice di pace*	21
Uffici UNEP	8
Uffici NEP	0
Uffici di Corte di appello	1
Uffici di Procura generale	1
Uffici di Tribunale di Sorveglianza	1
Uffici del magistrato di Sorveglianza	1
Uffici del Tribunale per i minorenni	1
Uffici di Procura c/o Tribunale per i minorenni	1
Uffici del Commissario per la liquidazione degli usi civici	1
TOTALE	56

*Compresi in un totale di otto circondari

Tabella 5.3

Raggruppamento delle tipologie degli uffici ispezionati e da ispezionare nell'anno 2020	
Tipologia uffici	Anno 2020
Tribunale e Procura della Repubblica ordinaria	20
Uffici UNEP	8
Uffici del giudice di pace	21
Corte di appello, Procura generale, Tribunale sorveglianza, Ufficio sorveglianza, Tribunale minorenni, Procura minorenni e Commissariato usi civili	7
TOTALE	56

Grafico della tabella 5.3

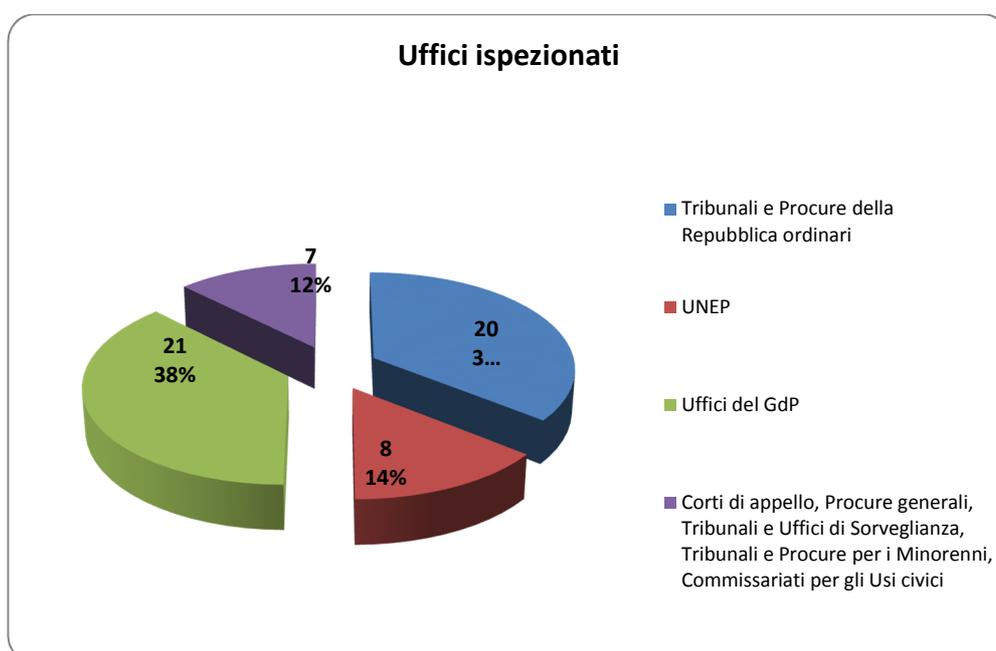


Tabella 6.1

Procedure di monitoraggio delle attività di regolarizzazione a seguito di prescrizioni o raccomandazioni ispettive aperte - anno 2020				
SERVIZI	PRESCRIZIONI	RACCOMANDAZIONI	TOTALE	%
AMMINISTRATIVI	38	1	39	<i>41,48</i>
CIVILI	23	4	27	<i>28,72</i>
PENALI	14	7	21	<i>22,34</i>
UNEP	6	1	7	<i>7,44</i>
Totale procedure di monitoraggio aperte	81	13	94	<i>100,00</i>

Grafici relativi alle prescrizioni e raccomandazioni (tab. 6.1)

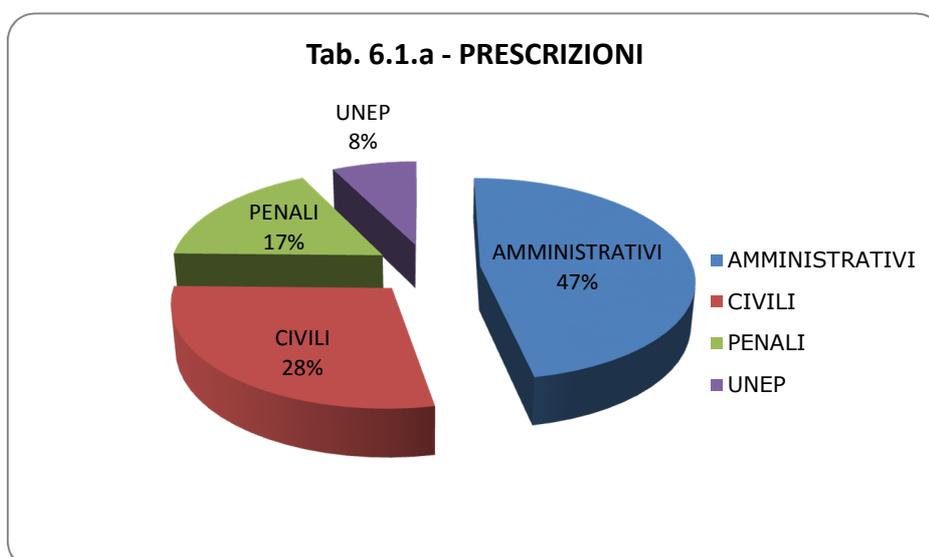
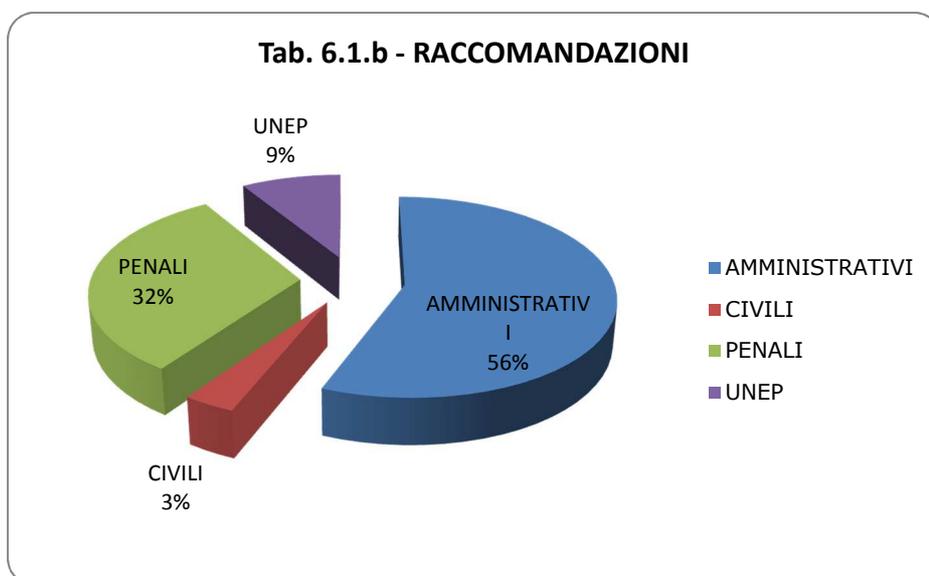


Tabella 6.2

Prescrizioni definite anno 2020			
Tipologia provvedimento		N°	%
Annullamenti o revoche		0	0,0
Archiviazioni		77	100,00
<i>di cui:</i>			
<i>Regolarizzazione eseguita</i>	70	90,90	
<i>Regolarizzazione non eseguita senza colpa</i>	0	0,00	
<i>Regolarizzazione non eseguita con segnalazione a fini disciplinari e/o responsabilità amministrativa</i>	7	9,10	
Totale prescrizioni definite		77	100,00

Tabella 6.3

Raccomandazioni definite anno 2020				
Tipologia provvedimento			N°	%
Annullamenti o revoche			0	0,00
Archiviazioni			10	100,00
<i>di cui:</i>				
Regolarizzazione eseguita	9	90,00%		
Regolarizzazione non eseguita senza colpa	0	0,00%		
Regolarizzazione non eseguita con segnalazioni a fini disciplinari e/o responsabilità amministrativa	1	10,00%		
Totale raccomandazioni definite			10	100,00

Tabella 7

Segnalazioni preliminari relative a magistrati onorari	
nei confronti di Giudici di pace	5
nei confronti di GOT e VPO	4
Totale segnalazioni preliminari relative a magistrati onorari	9